

Carni e Dintorni  
da Chicco e Nicolò

Via Nicolò Daste, 17  
16149 GENOVA  
cell. 328 917 0180



# GAZZETTINO

Sampierdarenese

Anno XLVI, n. 3

6 aprile 2017 - una copia euro 1,50

Mensile d'informazione, turismo, cultura e sport di Genova e Provincia

Spedizione in abbonamento postale - 45% Legge 662/96 Art. 2 comma 20/b - Poste Italiane Filiale di Genova

'a çimma

... 'a çimma a l'è za pinn-a  
a l'è za cùxia...

Çe serén t'era scùta  
carne ténia nu fàte nègra  
nu turnà d'la  
e 'n'ou nùme de Maria  
tùtti diai de sta plugnatta  
anène oia.

Fabrizio De Andrè

## I galli neri della Val di Vara

Verso le 16,30 del pomeriggio del 2 marzo ero sul ciglio di una strada provinciale in uno dei posti più "a casa del diavolo" della Liguria, in un'aria luvèga e umida, a parlare con un signore poco più giovane di me che indossava stivali e pantaloni grigi di fango e un maglione poco meno sporco. Sotto di noi una piana erbosa a ridosso del fiume Taro, sorvegliata da due bianchi pastori maremmani, in cui razzolavano in libertà qualche decina di grossi galli e galline dal bellissimo piumaggio nero con riflessi bluastri, in multietnica mescolanza con pecore e agnelli bianchi dal muso nero, oche e anatre, alcuni asini. Un contesto ambientale che San Francesco e Frate Leone avrebbero certo apprezzato, fossero passati da lì. Sarebbero anch'essi poi entrati in casa con noi a bere una tazza di caffè e a conversare di agricoltura di qualità; di qualità e di difficoltà; di difficoltà e di entusiasmo. Ero andato a Pelosa di Varese Ligure, lembo di Liguria in terra emiliana, a conoscere il Gallo nero della Val di Vara, Presidio Slow Food, e la mia ventennale esperienza di incontri con gente come questo allevatore mi rendeva certo già prima di partire da Genova che sarebbe stato un pomeriggio interessante e gratificante. Questi sono gli italiani che mi piacciono di più: allevatori, agricoltori, artigiani che non diventeranno mai ricchi ma non ne fanno un dramma: lavorano perché ciò dà loro soddisfazione emotiva e anche, senza false modestie, perché sono consci dell'utilità sociale del loro lavoro: produrre cibo sano e buono, o prodotti artigianali di qualità. A volte hanno l'aiuto delle strutture pubbliche e finanziamenti regionali o europei, a volte lavorano nonostante le strutture pubbliche, farraginose nel finanziare, verificare, approvare... Sono ottimi esempi di cosa si possa fare, senza grande chiasso, per rendere migliore il disordinato mondo in cui viviamo; piacerebbero a Sant'Ambrogio che 1650 anni fa diceva: "Voi pensate: i tempi sono cattivi, i tempi sono pesanti, i tempi sono difficili. Vivete bene, e cambierete i tempi". Ambrogio non parlava solo agli allevatori di galli, parlava a tutti: viviamo bene tutti Noi e i tempi cattivi miglioreranno di conseguenza.

Gian Antonio Dall'Aglio  
g.dallaglio@seseditoria.com

Un po' della nostra storia se ne andrà per sempre

## Un triste addio alla palazzina di via Cantore



La foto che vedete risale al luglio 2014 e come si può leggere nel cartello dei lavori c'è scritto "Stiamo costruendo Centro Anziani - Ex Biblioteca Gallino". Purtroppo, come i nostri lettori sanno, il Centro Anziani non è mai stato realizzato e, dopo sei anni dall'apertura del cantiere, dopo la realizzazione di una palestra, di nuovi bagni e di un moderno ascensore, nei primi giorni di maggio, la palazzina sarà demolita. Per molti sampierdarenesi sarà un sollievo visto che uno dei tanti monumenti al degrado della "piccola città" sparirà per sempre. Per noi del Gazzettino, invece, sarà un distacco doloroso, sia dal lato materiale che da quello sentimentale. Sepolti tra quei muri restano quasi cinquant'anni di storia di San Pier d'Arena, con i nostri articoli, il nostro storico archivio fotografico, i nostri libri. Restano i mobili devastati dai vandali che, negli anni scorsi, erano riusciti ad entrare nella struttura che non aveva nessuna protezione e nessun sistema d'allarme. Resta, soprattutto, il nostro cuore, il ricordo dei fondatori del nostro giornale, dei tanti redattori che sono passati da lì per spiccare il volo verso testate giornalistiche nazionali, delle nostre affollate riunioni di redazione. Restano momenti che noi non dimenticheremo mai e che neppure l'abbattimento dell'edificio potrà cancellare. All'interno di questo numero troverete un ampio servizio che ripercorre le tappe di questo calvario che dura da più di sei anni. Speriamo, almeno, che i giardini che verranno siano graditi dai cittadini di San Pier d'Arena e portino un po' di verde nel grigiore di via Cantore.

Servizio di Roberta Barbanera a pag. 9 - Foto di Fabio Bussalino ©

## Nelle pagine interne

Luci colorate  
per il simbolo di Genova

Intervista al vicesindaco  
Stefano Bernini

Gli alberi a San Pier d'Arena  
con problemi di convivenza

Chiude per sempre  
la centrale Enel  
sotto la Lanterna

Pina Rando la vera anima  
dell'Archivolto

Il Municipio dice no  
al centro di accoglienza  
a San Benigno

Un nuovo leccio  
in via Cantore

Intervista alla coordinatrice  
provinciale di Forza Italia  
Lilli Lauro

Presto la beatificazione  
di Don Nicolò Daste

La pagina del Municipio

Inaugurati a San Teodoro  
i giardini "21 marzo 1968"

La villa col tesoro nascosto

I giardini del Fossato:  
belli ma dimenticati

Giochi proibiti... per i bimbi  
di San Pier d'Arena

La pagina in genovese  
a cura di Franco Bampi

PORCELLANE WEDGWOOD  
ROYAL COPENHAGEN  
CRISTALLI SWAROVSKI  
BACCARAT  
ACCIAI ALESSI  
LAGOSTINA

## LISTE NOZZE

# traverso cadeaux

Via Cantore, 77 r. SAN PIER D'ARENA - tel. 010/41.87.91 - C.so Matteotti, 108 ARENZANO - tel. 010/91.27.604  
Via Cervo, 9 VOLTRI - tel. 010/6132344

